

Indirizzi e Obiettivi Strategici del Programma di mandato: aggiornamento.

Inizia la seconda metà di questo mandato amministrativo e pertanto è indispensabile corredare la versione del Documento Unico di Programmazione con una nota di aggiornamento politica che individua le principali sfide dei prossimi anni.

Nel luglio scorso avevamo già aperto una riflessione “Empoli nuova era” improntata sulla necessità di ridefinire priorità, approcci e punti di vista nelle scelte di governo del territorio. Quella riflessione trova in questo scritto un significativo passo in avanti, mettendo a fuoco alcune sfide strategiche e portando a compimento un disegno che riguarda la nostra città. Di fronte all’evento epocale che stiamo attraversando ci sono due possibili e opposte reazioni: una che porta a rinchiudersi e abbassare il livello delle proprie aspettative sul futuro; l’altra che sceglie ostinatamente di costruire un avvenire e di farlo a partire da progetti che sono sia strumento di rilancio economico attraverso gli investimenti pubblici che veicolo di moltiplicazione per le relazioni sociali.

La città la possono salvare solo i cittadini. Noi scegliamo di ripartire da scuola, cultura e sport i mondi delle relazioni sociali maggiormente penalizzati dal distanziamento fisico e che potranno invece essere l’incubatore di quelle nuove sinergie tra cittadini.

E’ nei momenti più difficili che emerge la forza della comunità e ne abbiamo avuto un esempio nei mesi scorsi. Ma poi è responsabilità degli amministratori fare scelte che sappiano tutelare, rafforzare e mantenere sempre vivo quel senso di comunità. Il senso di comunità è il principale capitale che possiamo avere a disposizione non solo perché conduce verso una distribuzione più giusta del benessere ma anche e soprattutto perché infonde fiducia nelle capacità dei singoli individui portandoli a comportarsi in modo positivo e rigenerando con quei comportamenti il benessere comune.

In questo contesto ci siamo trovati a redigere il bilancio triennale del 2021-22-23. Il 2021 si caratterizza per alcune scelte importanti sul versante della spesa corrente legate alle scadenze dei principali affidamenti di servizi. Da un lato gli aumenti che si registrano in molti contratti collettivi nazionali di lavoro (il costo del personale è la componente preponderante negli appalti ad alta intensità di manodopera) e dall’altro le scelte dell’amministrazione di implementare alcuni servizi (ad esempio quello del trasporto scolastico, dell’assistenza ai ragazzi disabili a scuola) conducono verso un aumento della spesa corrente per queste voci. E’ stato necessario operare scelte anche difficili di riduzione di spesa su altri capitoli non ricorrenti che potranno essere poi recuperate in fase di determinazione e applicazione dell’avanzo dell’esercizio 2020.

Ci sono alcuni nodi strategici che vogliamo però introdurre in questa nota di aggiornamento sotto forma di indirizzi da sottoporre alla discussione del Consiglio Comunale su cui la Giunta sarà poi

chiamata a seconda dell'orientamento di voto del Consiglio a sviluppare concretamente l'azione amministrativa e quindi anche a reperire le risorse necessarie a portare avanti questi progetti già a partire dalle prime variazioni di bilancio e in modo più significativo al momento dell'applicazione dell'avanzo.

Sul versante degli investimenti vengono mantenute tutte le priorità già individuate e coperte con entrate proprie o derivanti da finanziamenti regionali e nazionali.

Si richiamano di seguito i punti in questione che vanno ad integrare gli obiettivi strategici ad orizzonte quinquennale previsti nel programma di mandato (cap.3 del DUP). Per alcuni di essi, nella seconda sezione del DUP, risultano già previsti gli obiettivi operativi nonché la relativa spesa nel documento di Bilancio, per altri, invece, si procederà ad individuare gli obiettivi operativi nei successivi aggiornamenti del DUP a seguito del percorso sopra indicato.

1. Recovery fund e Piano strategico metropolitano

Stiamo lavorando a livello di Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa per portare le istanze del nostro territorio dentro l'aggiornamento del Piano strategico della Città metropolitana.

In particolare, nell'ambito del percorso partecipativo "UP-DATING PIANO" svolto dalla Città Metropolitana di Firenze per l'aggiornamento del Piano Strategico Metropolitano il Comune di Empoli, insieme a tutti i Comuni dell'Unione dell'Empolese -Valdelsa ha individuato le azioni prioritarie da compiere nel proprio territorio al fine di rendere tangibili le VISIONI del Piano Strategico Metropolitano di "Accessibilità Universale", "Opportunità diffuse", e "Terre del Benessere".

Più in dettaglio, il Comune di Empoli, oltre a confermare la validità di alcune azioni già definite nel Piano e confermare il proprio impegno nell'attuarle (a titolo di esempio "Biglietto integrato Metropolitano") **[integra punti programmatici dell'obiettivo strategico 3.6]** ha condiviso con la Città Metropolitana di Firenze il valore strategico a livello metropolitano di specifici interventi sulla "Mobilità multimodale" (a titolo di esempio: HUB di Empoli, Superpista Ciclabile dell'Empolese-Valdelsa, Completamento della SR436 e della SR429, Completamento della Circonvallazione Sud DI Empoli) **[integra punti programmatici degli obiettivi strategici 1.1 e 3.5]** sulla "Manifattura Innovativa" (a titolo di esempio: creazione di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore nel campo dell'Information and Communication Technology, rigenerazione delle aree produttive con una mixité di servizi diffusi per i lavoratori, studio di un nuovo modello di retail che prevenga l'abbandono dei centri storici da parte dei commercianti) **[integra punti programmatici dell'obiettivo strategico 3.3]** e sull' "Ambiente Sicuro" (a titolo di esempio: messa in sicurezza del fiume Arno e del fiume Elsa) **[integra punti programmatici dell'obiettivo strategico 1.6]**.

Abbiamo anche inserito elementi strategici in ordine allo sviluppo culturale a partire dal progetto degli Uffici diffusi che trasformerà la Villa Ambrogiana e più in generale darà nuovo impulso a tutta la rete museale del territorio. A questo proposito nell'aggiornamento del PSM è stato citato anche l'obiettivo di riqualificazione ampliamento del Museo della Collegiata su cui stiamo lavorando.

Questo passaggio è propedeutico alla possibilità di partecipare come territorio alle opportunità di finanziamento che si presenteranno sia legate ai Recovery fund che alla normale programmazione dei fondi europei. In particolare la presenza degli obiettivi di sistema dell'Empolese Valdelsa all'interno del PSM è condizione necessaria affinché le risorse che transiteranno sia attraverso la Regione che attraverso la Città metropolitana possano essere destinate al nostro territorio.

2. Piano Strutturale Intercomunale e Piano Operativo Comunale

[integra punti programmatici dell'obiettivo strategico 1.7]

L'elaborazione del Piano strutturale intercomunale sta entrando nel vivo e darà la possibilità di disegnare scelte strategiche e di visione per i prossimi anni. Per la prima volta nella storia del governo del territorio è in corso di elaborazione un unico Piano strutturale che coinvolge i Comuni di Empoli, Vinci, Montelupo, Capraia e Limite e Cerreto Guidi. All'interno di questa pianificazione si definiranno le principali vocazioni di sviluppo, l'allocazione dei servizi a scala comunale e sovra comunale, gli obiettivi infrastrutturali, le possibilità di crescita nel rispetto dei confini urbanizzati, la rigenerazione dei contesti già urbanizzati e molto altro. Questo livello di pianificazione se già risultava adeguato prima della crisi che stiamo vivendo oggi diventa l'unico possibile per individuare processi di sviluppo sostenibili. La filosofia della "Città del quarto d'ora" che avevamo proposto per la nostra città diventerà in modo molto più fecondo e congruo quella di questo strumento di pianificazione intercomunale potendo davvero raggiungere un alto livello di integrazione tra territorio e ambiente antropizzato e non.

Per Empoli il 2021 sarà anche l'anno in cui inizieremo la redazione del primo Piano operativo comunale con cui andare a concretizzare alcune delle visioni del PSI e recuperare alcune pianificazioni presenti già nel secondo regolamento urbanistico. Il principale asse di visione del POC sarà costituito dall'obiettivo di recuperare e rigenerare le tante aree ancora dismesse che si trovano nella nostra città e che costituiscono un elemento di criticità.

Nella redazione di questi strumenti di pianificazione seguiremo con coerenza alcuni di quei punti che avevamo indicato nel documento "Empoli nuova era": l'aumento delle aree pedonali, la prosecuzione nella realizzazione di percorsi ciclabili, l'aumento delle Zone 30, la collocazione di servizi di prossimità nelle frazioni.

3. Patto per il VERDE

[nuovo punto programmatico dell'obiettivo strategico 1.3]

La gestione del verde urbano rappresenta indubbiamente uno dei temi su cui vogliamo fare passi in avanti nei prossimi anni. Abbiamo già preso decisioni importanti sul fronte degli investimenti per quel che riguarda la messa a dimora di nuove alberature e destinato risorse a questo obiettivo. Così come si sono avviate negli anni importanti esperienze di partecipazione di soggetti privati nella manutenzione di aiuole, rotonde e verde attrezzato. La collaborazione con i privati e la partecipazione dei cittadini è stata stimolata anche nell'esperienza degli orti urbani che oggi sono in totale 40 localizzate nei quartieri di Ponzano e Carraia.

Empoli ha più di 200 aree destinate al verde urbano per un totale di quasi 450.000 mq , abbiamo 44 giardini attrezzati con giochi e panchine, 10 parchi con superfici superiori ai 10.000 mq tra i quali il Parco urbano di Serravalle per un totale di ulteriori 406.579 mq di superficie non contaminata. Abbiamo 32 giardini, uno in ogni plesso scolastico che tutti insieme coprono 73.000 mq quotidianamente a disposizione dei nostri bambini dagli asili nido fino alle scuole medie.

A partire da questi importanti numeri vogliamo intraprendere una strada nuova che definisca un vero e proprio “Patto per il verde” che sia da guida e regolamento sulle tematiche multisettoriali che ruotano attorno al tema del verde urbano e che sono contenuti nel decreto del 10 marzo del 2020. Solo a titolo di esempio alcuni dei punti saranno: le norme generali di intervento sulle aree verdi pubbliche e private, il coinvolgimento dei cittadini nella gestione del verde, le forme di tutela delle aree verdi e degli alberi di pregio, la progettazione delle aree verdi, gli strumenti di tutela e controllo e le eventuali sanzioni. Insieme a questo strumento di regolazione è indispensabile affidare un incarico per redigere l'anagrafe del patrimonio arboreo, riorganizzare gli uffici e i servizi coinvolti nelle funzioni di progettazione e manutenzione del verde, dotarsi di professionalità che accompagnino l'amministrazione in modo costante in questo settore.

La voglia manifestata da molti cittadini di essere maggiormente coinvolti e di partecipare deve essere ascoltata e corrisposta in virtù di quell'obiettivo di cui si diceva all'inizio che l'investimento in senso di appartenenza alla comunità è il più importante che si possa fare.

4. Masterplan dello SPORT

[nuovo punto programmatico dell'obiettivo strategico 4.10]

Con riferimento al programma di mandato si deve ritenere che la riqualificazione ed implementazione degli impianti sportivi della Città di Empoli debba essere valutata in un quadro complessivo di obiettivi e risorse pubbliche e private un “Masterplan degli impianti sportivi”. In tal senso si ritiene di dover valutare che l'alienazione dello Stadio, condizionata alla attuazione di un progetto di rigenerazione dello stesso, possa essere l'azione iniziale di una più complessiva strategia di riqualificazione degli impianti sportivi esistenti e di realizzazione di nuovi impianti sportivi con particolare, ma non esclusivo, riferimento ad un nuovo palazzetto dello sport, un nuovo impianto di atletica e un potenziamento dell'impianto natatorio. La pianificazione urbanistica comunale terrà di conto del percorso partecipativo già svolto in occasione della presentazione del project financing

dello stadio da parte dell'Empoli f.c. Il Masterplan, in coerenza con il Piano Strutturale Intercomunale in corso di redazione e del Piano Operativo Comunale, di prossimo avvio, avrà dunque, rispetto ad essi, una valenza anticipatoria. Per avviare la pianificazione e progettazione dell'intervento l'Amministrazione intende (nell'occasione della determinazione dell'avanzo dell'esercizio 2020 e conseguente possibilità di applicazione) mettere a disposizione degli uffici le risorse occorrenti alla realizzazione degli stessi, per sostenere il Masterplan degli impianti sportivi.

5. Consorzio Terrafino

[integra punti programmatici dell'obiettivo strategico 3.3]

Questo tema già presente nel programma di mandato e indicato come uno degli obiettivi da raggiungere riteniamo sia ancora più attuale alla luce delle trasformazioni economiche che potrebbero interessare la nostra zona industriale nei prossimi anni. Dar vita al consorzio pubblico-privato che possa occuparsi sia della gestione ordinaria e della manutenzione ordinaria dell'area industriale sia predisporre proposte strategiche di sviluppo è un obiettivo che vogliamo raggiungere entro la fine del mandato. Vogliamo dare particolare risalto alla vocazione legata all'economia circolare favorendo attivamente le nostre imprese a cogliere le opportunità che fino al 2027 saranno offerte dal Green deal europeo e alla localizzazione di imprese e servizi che guardino in questa direzione, incentivando economie di scala, logiche di distretto, sinergie in tema di ricerca e sviluppo.

6. Multiutility Toscana

[nuovo punto programmatico dell'obiettivo strategico 3.7]

I servizi pubblici a rilevanza industriale devono rappresentare un volano di sviluppo a maggior ragione nella dimensione economica fortemente provata che la pandemia ci sta consegnando. La proposta avanzata dal Sindaco di Firenze di lavorare alla nascita di una multiutility dei servizi pubblici toscana ci ha visto fin da subito in una posizione di favorevole interlocuzione.

Attualmente la Toscana risulta un territorio ricco di aziende operanti nei servizi pubblici a rilevanza industriale che pur esprimendo una buona qualità dei servizi pubblici, tuttavia si caratterizzano per frammentazione gestionale.

Queste imprese pubbliche, tipicamente mono-business, riflettono oggi modelli che, a causa delle loro dimensioni, palesano limiti per l'ottenimento di livelli massimi di efficienza: limiti patrimoniali che riducono la capacità d'investimento, limiti funzionali che le rendono inadeguate nelle dinamiche concorrenziali con le multi-utilities di respiro nazionale e limiti strutturali che rendono complessi i processi di sviluppo e d'innovazione e che ridimensionano la competitività del territorio.

Il modello di gestione dei Servizi Pubblici locali che invece si è affermato in altre aree geografiche è stato quello dei processi aggregativi, finalizzato a creare multi-utility ossia società che erogano più servizi pubblici (multiservizi) per una gestione efficiente dei servizi pubblici attraverso la messa in

condivisione delle potenzialità che i vari soggetti possono esprimere se si aggregano e superano la logica delle divisioni o settorialità conseguendo per tale via sinergie industriali, finanziarie e organizzative difficilmente perseguibili da imprese con dimensioni minori e aumentando le capacità di investimento a tutto beneficio dei servizi erogati.

L'obiettivo che vorremmo perseguire è realizzare un progetto aggregativo che consenta la condivisione di linee strategiche di crescita volte - attraverso la valorizzazione delle singole società di settore nel campo dei servizi pubblici locali, dei loro *brand* e del loro attuale presidio territoriale - all'attivazione di sinergie industriali ed operative tramite un'aggregazione industriale e societaria che porti alla costituzione di una società Multi-utility.

Abbiamo altresì avviato sul versante del servizio idrico il percorso di discussione con il socio privato ACEA per arrivare alla liquidazione delle loro quote di proprietà. Questo percorso incrocia la prospettiva della multiutility sia da un punto di vista strategico che dal punto di vista finanziario poiché sarà necessario valutare tutte le opzioni il reperimento delle risorse necessarie per la liquidazione delle quote, sia quello che prevede l'indebitamento sia quello che prevede l'ingresso sul mercato azionario.

Per il nostro territorio è importante ovviamente affrontare questo processo nell'ambito della compagine di Publiservizi. Il Comune di Empoli pertanto non parteciperà come singolo soggetto alla costituzione della multiutility ma parteciperà attivamente nell'ambito della holding ai passaggi di studio, approfondimento e valutazione di rischi e benefici dell'operazione stessa.

7. In house Servizi alla persona

[nuovo punto programmatico dell'obiettivo strategico 5.5]

Come detto in apertura di questa nota di aggiornamento il 2021 sarà l'anno dei nuovi affidamenti di molti servizi che condizionano fortemente anche il bilancio triennale sul versante della spesa corrente. Con questi nuovi affidamenti arriveremo alla fine del mandato amministrativo ma vogliamo sfruttare questo tempo per avviare una riflessione strategica rispetto all'opportunità di andare verso una sorta di "reinternalizzazione" dei servizi con l'utilizzo di una società a cui affidare la gestione in house. Avvieremo un percorso di studio, approfondimento e confronto sia con le parti sociali che con gli operatori economici del settore per valutare insieme possibili scelte e ricadute delle medesime.

8. Distretto economia civile

[nuovo punto programmatico dell'obiettivo strategico 3.8]

Fin dal primo lockdown abbiamo guardato a questo evento con la consapevolezza che la pandemia non poteva passare invano. Ciò che dobbiamo costruire insieme per l'avvenire è sensibilmente diverso da ciò che abbiamo alle nostre spalle e soprattutto deve partire da una rinnovata centralità delle relazioni sociali. Per questo vogliamo dare forza e centralità al percorso già avviato prima del

2020 a Empoli dall'amministrazione comunale insieme a molti soggetti del terzo settore per arrivare alla costituzione di un distretto dell'economia civile. L'obiettivo è il bene comune, uno sviluppo sostenibile e innovativo che si adoperi per non lasciare fuori nessuno, combattere le disuguaglianze sociali, difendere l'ambiente e costruire una comunità in cui le persone siano più felici. Abbiamo visto infatti in questa pandemia quanto il destino di ciascuno di noi sia legato a quello dell'altro.

Un laboratorio nel quale progettare gli interventi per la comunità, ripensare lo sviluppo locale in chiave sostenibile e dunque civile attraverso la collaborazione e la partecipazione attiva di tutte le realtà che vivono sul territorio, siano esse aziende, soggetti economici, terzo settore, istituzioni e cittadini. Un percorso partecipato che può aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali in atto e diventare anche lo spazio in cui dare vita a nuovi progetti, per costruire assieme un welfare generativo e un modello di sviluppo sostenibile.

All'interno del distretto dell'economia civile di Empoli getteremo le basi per costituire anche sul nostro territorio una fondazione di comunità, una piattaforma di comunità che crei inclusione sociale e l'Emporio solidale, pensato come luogo in cui si accolgono le persone, si risponde ai loro bisogni alimentari e si accompagnano nel percorso volto a costruire una propria autonomia economica. Lavoreremo inoltre per realizzare progetti in rete contro lo spreco alimentare, per intercettare le filiere del riuso già esistenti nella comunità e creare economia circolare, per redigere il regolamento dei beni comuni ma anche per ridurre il divario digitale e agevolare l'alfabetizzazione informatica.

Stiamo investendo dopo molti anni concretamente nel rafforzamento dei servizi sociali e tra il 2020 e il 2021 il Comune di Empoli ha messo nel proprio piano del fabbisogno l'assunzione di quattro nuovi assistenti sociali. C'è bisogno di risorse umane che sappiano davvero aiutare ed essere al centro di un piano di servizi che dalla prossima primavera vedrà con ogni probabilità molte nuove richieste alle quali non si può rispondere solo con erogazioni di fondi e contributi bensì con la costruzione di progetti e presa in carico delle persone.

9. Un commercio a misura di persona

[nuovo punto programmatico dell'obiettivo strategico 3.2]

La crisi economico e sociale innescata dal Covid-19 ha evidenziato quanto sia forte il rischio di una depauperazione a cascata del sistema imprenditoriale, con molte aziende che, davanti ad un prolungato vuoto di domanda a cui non corrispondono misure dimensionate, sono già uscite o usciranno dal mercato. Gli indicatori mostrano una flessione allarmante delle vendite al dettaglio, con effetto domino sui comparti dell'indotto: anche per questo, bisognerà mettere in campo una nuova idea di città e di commercio, rafforzando strategie calibrate sui negozi di prossimità, investendo su innovazione e digitalizzazione anche delle micro e piccole imprese, per non lasciarle impreparate rispetto alle nuove abitudini di consumo, che in larga parte si è spostato online e si sta caratterizzando nella personalizzazione dei servizi. Anche sistemi come il cashback, modulati per

rafforzare gli acquisti di vicinato, potranno essere utili in un progetto complessivo di rilancio e sostegno del settore.

La stessa PA dovrà continuare nel suo percorso di dematerializzazione dei procedimenti offerti ai cittadini e alle imprese, aumentando l'offerta dei servizi online, inclusi il rilascio dei documenti o la gestione dei pagamenti.

10. HOME

[integra punti programmatici dell'obiettivo strategico 2.8]

L'UEV e con essa il Comune di Empoli, parteciperanno, come interventi riconosciuti strategici per la Città Metropolitana di Firenze nell'ambito dell'obiettivo "Comunità inclusiva", al bando nazionale "Programma Innovativo per la qualità dell'abitare" (PINQUA) con un progetto di rigenerazione e riqualificazione degli alloggi ERP dell'Unione dei Comuni. Il progetto, nel suo complesso, prevede la rigenerazione di alcuni spazi ed immobili posti in prossimità della rete ferroviaria della linea Firenze-Pisa ed Empoli-Chiusi e prevede una richiesta di cofinanziamento da parte dello stato di € 15 milioni. In particolare, il progetto di Empoli, è incentrato sull'abitato di Ponte a Elsa posto nelle immediate vicinanze della omonima stazione ferroviaria che sarà, essa stessa, oggetto di riqualificazione da parte di RFI nell'ambito del progetto di raddoppio della tratta Empoli-Granaiole. Il finanziamento richiesto per questo intervento ammonta a circa € 3.5 mil. Il progetto ricomprende il quadrante che va dalla stazione alla 429 e tocca i principali contenitori pubblici con obiettivi di rigenerazione, riqualifica le aree verdi, dà corso al superamento dell'ecomostro con abbattimento e recupero di poche superfici a servizi per la popolazione.

11. HOPE

[integra punti programmatici degli obiettivi strategici 2.1 e 4.8]

HOPE è Il progetto di rigenerazione urbana che coinvolge il Vecchio Ospedale di via Paladini, l'ex Convitto in Piazza del Popolo, l'ex Sert di Piazza 24 Luglio e il grande cantiere della biblioteca e tutti gli spazi aperti di cerniera tra questi immobili. Il più grande investimento mai realizzato nel centro storico di Empoli realizzato in gran parte grazie ai fondi europei del PIU e che nel 2021 entrerà nella fase conclusiva dei cantieri e si aprirà la fase di scelta dei soggetti gestori degli spazi con le loro diverse funzioni. Casa della Salute, condominio solidale, spazi per coworking, luoghi espositivi, casa delle associazioni, smart library, biblioteca 0-14, la riapertura della sala maggiore e il recupero della piena funzionalità della Biblioteca Fucini. Tutto ciò sarà realtà tra il 2021 e il 2022 e in questi primi mesi dell'anno saremo quindi impegnati sia da un punto di vista politico che tecnico nella redazione dei percorsi necessari per selezionare e affidare la gestione dei nuovi spazi. Il progetto HOPE ha avuto anche un grande merito, quello di far nascere nuove competenze nella macchina amministrativa che non si era mai misurata con la progettazione, la gestione e la rendicontazione con

fondi europei. Queste competenze sono oggi ancora più preziose alla luce delle opportunità legate al Recovery e alla nuova programmazione settennale dei fondi.

12. TEATRO CIVICO e PARCO DELLE ARTI

[integra punti programmatici dell'obiettivo strategico 4.8]

Abbiamo aperto questo 2021 con una suggestione legata ad un video sulla futura nascita del “Piccolo teatro civico empolesse”. Piccolo perché immaginiamo una struttura che non superi i 500 posti e possa quindi essere sostenibile nella gestione ma adeguata ad accogliere la domanda consolidata di teatro che da sempre si riversa e si abbona alla stagione teatrale. Civico perché dovrà fin dal suo percorso di progettazione e costruzione essere pensato come un bene pubblico che accresce la dimensione relazionale e sociale della città. Collocato sulla riva dell'Arno, dietro al Palazzo delle Esposizioni con una forma circolare e in armonia con il contesto che sarà tutto oggetto di riqualificazione. Il teatro, la musica, la danza silenziati dalla mancanza di spettacoli dal vivo in questo difficile momento avranno finalmente un luogo a loro dedicato con spazi al chiuso e all'aperto che recuperino anche il piccolo anfiteatro da anni abbandonato dentro il Parco Mariambini, collegando in un'unica dimensione il dentro e il fuori per dare massima versatilità ai talenti. Il bando di progettazione dovrà essere aperto e volto a pensare anche agli aspetti di inserimento paesaggistico nonché al bilancio ambientale dell'operazione. Questo nuovo polo culturale e delle arti raggiungibile attraverso la ciclopista sull'Arno e collocato in posizione strategica per tutto il territorio empolesse diventerà una nuova bellissima porta di accesso al centro della città. Dopo la realizzazione di HOPE che ha portato nuova vita, funzioni e riqualificazione al lato sud del centro con questa proposta intendiamo allargare e ridefinire i confini stessi del nostro centro storico includendo finalmente quella porzione di terra emersa accanto all'Arno che da sempre costituisce zona di confine della dimensione economica e culturale della città. Le risorse necessarie per l'avvio di questo percorso si troveranno come detto in apertura in sede di determinazione e conseguente applicazione dell'avanzo. Sarà avviata inoltre una campagna di fund-raising a cui potranno aderire tutti i cittadini empolesi per sostenere il progetto.

13. MUSEO COLLEGIATA

[integra punti programmatici dell'obiettivo strategico 4.6]

I Musei rappresentano luoghi per eccellenza della cultura: raccolgono e conservano opere del nostro passato e della nostra storia coinvolgendo in modo diretto il pubblico. Questo aspetto si è andato consolidando sempre più negli ultimi anni e anche i musei cittadini hanno visto aprirsi le porte a categorie trasversali di visitatori: studenti, curiosi, addetti ai lavori, turisti e semplici cittadini. Un pubblico che differisce per età e formazione. Il Museo della Collegiata, scrigno prezioso del patrimonio empolesse, tra i musei minori più importanti a livello nazionale, nato per volontà dei cittadini di Empoli, ha le potenzialità per assolvere in modo completo a questa funzione, rispondendo

ad una sfida che i tempi moderni richiedono alle istituzioni museali. In questa direzione va letto il progetto del suo ampliamento nell'edificio prospiciente Piazza Farinata degli Uberti, che potrà non solo garantire una migliore disposizione della collezione, ma anche il rafforzamento di tutti i servizi complementari e di supporto come i laboratori didattici, la sala conferenze, il deposito e le necessarie dotazioni informatiche. Per il reperimento delle risorse per l'ampliamento del Museo sarà attivata una collaborazione con la Regione Toscana.